



La Playa

Cesare Pavese

[Download now](#)

[Read Online](#) 

La Playa

Cesare Pavese

La Playa Cesare Pavese

La Playa Details

Date :

ISBN : 9788432230455

Author : Cesare Pavese

Format :

Genre : European Literature, Italian Literature, Cultural, Italy, Fiction

 [Download La Playa ...pdf](#)

 [Read Online La Playa ...pdf](#)

Download and Read Free Online La Playa Cesare Pavese

From Reader Review La Playa for online ebook

Tretratti says

"L'amico Guido diceva sempre che quello sciaguattio era il vizio di Clelia, il suo segreto, la sua infedeltà a tutti noi."

Fil says

«Cominciavo a capire che nulla è più inabitabile di un luogo dove si è stati felici.»

A scuola io ho trascorsi anni felici, ma non ci tornerei per ristudiare Cesate Pavese. Non lo avevo amato molto.

D'altronde leggere e "leggere a scuola" sono per me due esperienze molto diverse.

Dopo questo libricino l'ho riconsiderato. Voto 4+

Nonostante sia il classico "romanzo breve", molto semplice e scorrevole, contiene tematiche interessanti e la descrizione psicologica dei protagonisti e' ottima.

Molti temi riguardano l'amicizia. Cosa significa essere davvero amici? L'amicizia può resistere alla lontananza? L'amicizia può resistere nel tempo?

Se vi interessano queste tematiche vi suggerisco "L'amica geniale", dove il tema viene trattato molto più in profondità.

I due libri hanno in comune anche la scrittura in prima persona.

Non conosciamo il nome del protagonista che racconta "La spiaggia", però conosciamo la sua personalità. Le tematiche psicologiche (ricerca della felicità, ritorno alle origini, malinconia) sono importanti come quelle sociali (l'amicizia ed il matrimonio).

Se vi è piaciuto questo libro ed amate i romanzi brevi non posso certamente consigliarvi "L'amica geniale" (circa 1500 pagine).

Vi suggerisco invece "Il cappotto di Astrakan". Altro romanzo breve, di un nostro conterraneo (Piero Chiara), caratterizzato da una forte descrizione psicologica del protagonista e da malinconiche descrizioni dei paesaggi. Anche in questo caso vengono infatti descritti i panorami piemontesi.

"Il cappotto di Astrakan" e "L'amica geniale" sono, secondo me, superiori a questo romanzo, ma non comprendo come Pavese lo abbia potuto definire

«Una mia distrazione, anche umana, e insomma, se valesse la pena, me ne vergognerei. È quella che si chiama una franca ricerca di stile. »

A scuola io ero severo con me stesso, ma Cesare Pavese lo era sicuramente in misura maggiore.

Non mi sembra proprio soltanto una ricerca di stile e non mi vergogno minimamente per averlo apprezzato.

Chris says

Een uitgekiend niemendalletje dat uitmunt in soberheid en suggestie, al vermoed ik dat het niet tot Paveses

must-reads behoort. Maar het smaakt naar meer ... Pavese.

Onur Y says

Pavese ile buluşmam geç oldu, tanışmam çok oldu da buluşmak çok sonra oldu. Bir öyküler derlemesi olan bir kitapta okuduğum bir hikayesi tam anlamıyla aklımdan alıncaya Pavese'nin eserlerini gözden geçirmeye karar verdim.

Pavese'nin bu kısa metrajlı kitabında anlattığı hikaye çarpıcı unsurlar içermiyor olmasa da satır aralarında vurguladığı bazı konular ilgili okuyucuyu alt üst edebiliyor. Bu kısa kitapta birkaç sayfadaki vurgular, evrensel temalara yapılmış dokunuşlar yine çok etkiledi beni. Pavese'yi sevmemin nedeni budur, hikaye anlatıcılığı değil.

Andrei Tamaş says

La fel ca "Vara de neuitat", "Plaja" lui Pavese este un roman al maturizării. Fără a avea pretenția unui Bildungsroman, fără să fie scris în manieră analitică și fără a se preta întregii comunități internaționale, romanul lui Pavese cuprinde un univers închis. Este o metamorfoză a tânărului intelectual care trece într-o altă etapă a vieții.

Citind Plaja, parcă am văzut un film de Antonioni. Totul îmi da o senzație de alb-negru. E ca în L'avventura, un Gabriele Ferzetti adolescentin și o Monica Vitti fermecătoare, dar, în ciuda aparențelor, instabil.

"...obrznicia lui nu era decât timiditate care devenea agresivă pentru autoapărare."

"-Nu știu de ce Doro face tablouri.

-Și ce e rău în asta? Îl amuză?

Era rău pentru că, la fel ca toți artiștii, Doro nu-și satisfăcea nevasta.

-Adică??

Adică voia să spună că activitatea cerebrală și nervoasă slabă forțat virilă, motiv pentru care fiecare pictor trece prin perioade de depresiune nervoasă cumplită?

-Sculptorii nu trec?

-Ba toți trec, a mormăit Guido. Toți nebunii care își solicită prea mult creierul și nu știu când să înceteze."

Pearse Rindy says

Mi abuelo decía —me contó una vez— que todo esfuerzo que se haga en el campo, de noche se te devuelve en fuerza dentro de la sangre. Y decía que cansa menos andar por la heredad que por la carretera. Era ya viejo y con ésta nunca quiso tratos.

SOaP says

Romanzo breve. La descrizione di un "ritorno". Uno di quei ritorni che non si dovrebbero mai fare, perché *"...nulla è più inabitabile di un luogo dove si è stati felici."*

Ebru Çökmez says

be?enmedi?im kitaplara review yazmak istemiyorum ama daha sonra dönüp hat?rlamak için bir kaç sat?r karalamak istedim.

orta ya?l?, kad?nl? erkekli bir grubun sahilde geçirdi?i bir kaç hafta roman?n konusu olmu?. diyaloglar kötü. karakterlerin derdi anla??lm?yor. Birbiri ard?na, "o ?unu dedi, ben bunu dedim. Doro geldi denize girdik, sonra dansa gittik. kayan?n üstüne uzand?k. Berti gelecekti. Göremedim" (çeviriden kaynaklan?yor olabilir, s?k?nt?lar). En son Cleila hamileymi?, evli çift çekip gidiyor ?ehre.. ee ne anlatt? Pavese?

E7boehm says

A three but a good three. Definitely a weird homo erotic tension to the work. All the characters love and miss love Cecilia. Professor is very weird very Proust like. without the diction. I did like that you could not guess where it was to go.

Lù says

Ad un certo punto ho girato la pagina per leggere quella successiva e ho scoperto che la pagina successiva non c'era. E beh, forse sono io che non ho capito il libro, ma ho provato chiaramente un senso di incompletezza. Allo stesso tempo però ho tirato anche un sospiro di sollievo all'idea che il libro fosse finalmente finito e mi potessi quindi dedicare ad altro... e tutto questo non è un buon segno.

È un'opera malinconica (ovviamente ben scritta) che narra dell'incontro tra due amici d'infanzia che si erano persi di vista e del loro tentativo di riavvicinamento... ci sono alcune parti molto belle, ma per il resto quello che mi è arrivato è stata piuttosto la noia di certe vacanze estive dove nulla accade e tu ti trascini dall'ombrellone all'acqua e dall'acqua al bar. E basta.

Lettura quindi non soddisfacente per me.

Adelaide Mariano says

Cito Pavese "non era per me una novità che più di tre persone fanno folla, e nulla si può dire allora che valga la pena".

E nulla si può dire allora che valga la pena, tra i personaggi di questo romanzo, distanti. Tra loro, a separarli, anni separati già trascorsi, l'età adulta, la malinconia del tempo che passa, i silenzi, lo scorrere lento del presente. Questo romanzo si beve come un bicchier d'acqua e lascia leggeri.

Eliana Rivero says

Reading Challenge 2016

25. Un libro que se desarrolle durante el verano

—Si huyes —decían—, el miedo te atrapa (p.166).

La playa es un libro hermoso, pero tengo un problema con Pavese: la belleza de sus historias y palabras no logran calar del todo en mi corazón. Su escritura me parece hermosa, pero fría. Sin embargo, disfruté la lectura y me dio para pensar en la vida (y en la mía).

Las mujeres y la vida es lo que impera en estos relatos deliciosos y cargados de felicidad, duda y dolor. Me gustó mucho el delicado arte de la insinuación, esa forma de querer contar algo con palabras faltantes; solo con una frase que no es dejada al azar te das cuenta que siempre hay algo más de lo que se cuenta. Sentí que leía dos historias de cada relato: la que me narraba Pavese y la que yo iba leyendo según lo que él (no) me decía. Eso realmente es genial.

La descripción de los paisajes es, por supuesto, veraniego, pero tan nostálgico, como si solo el pasado y los recuerdos fueran lo bueno de la vida. El mar, el sol, la alegría vivida es algo que parece suceder una sola vez en la vida, algo que sucede *realmente* y que queda en tu alma. Entendí que recordar, a veces, es volverse un desdichado.

Galicius says

"The Beach" in read in English translation

Αγγελικ? says

Υπ?κωφα,...

Guido says

Tentato da un sentimento che sembra simile a quello che più tardi, con un impressionante sforzo emotivo, esprimerà con tanta efficacia ne *La luna e i falò*, Pavese affronta qui lo stesso tema - quello del ritorno - ma evitando di ambientarlo nelle terre a lui più care: forse per evitare dettagli che sarebbero apparsi autobiografici; oppure perché non ancora pronto a riversare sulla carta quei sentimenti così sinceri e intensi. L'autore appare estraneo, però, all'ambiente della spiaggia, e la voce narrante di questo libro ne soffre; le sue sensazioni sembrano limitate e prigioniere di una visione parziale, come quella di un turista in vacanza. L'intuizione alla base dei movimenti psicologici che animano questo racconto è notevole; sembra appartenere all'esperienza di tutti, così semplice ma tutt'altro che ovvia: "per sopportare i ricordi d'infanzia di

un altro, bisogna esserne innamorato." Il tentativo di costruire un racconto basato unicamente sul "non detto", sull'interazione tra gli amici in vacanza e i loro reciproci sentimenti di attrazione o diffidenza, senza eventi o sconvolgimenti significativi, non sembra del tutto riuscito: lontano dalle sue colline Pavese non riesce a trovare la forza espressiva necessaria per rendere interessante un intreccio così strettamente legato all'intimità dei personaggi; vicino a tanta letteratura del novecento, ma povero d'ispirazione. L'unica autentica svolta nella trama, inserita proprio alla fine del racconto per poterlo concludere (stratagemma che mi ha ricordato proprio *La luna e i falò*), è debole - non perché lascia irrisolte le questioni personali dei protagonisti, cosa perfettamente ragionevole, ma perché non aiuta a evidenziarne l'importanza: si ha la sensazione di aver seguito la breve vacanza di un gruppo di persone potenzialmente molto interessanti, ma senza mai essere dentro ai loro problemi, senza conoscerle direttamente; come spiandole con binocoli e microfoni nascosti.
